

Scalfaro: serenità per la Finanziaria. Oggi la mini-verifica

La Lega ora chiede la guida del governo

Agnelli-De Benedetti, no allo stralcio

La coerenza dei cattolici

NICOLÒ LIPARI
È COERENTE con l'impostazione culturale ed etica di un cattolico intendere l'essenza della politica secondo l'antitesi delle categorie di «amico-nemico», quella medesima antitesi, risalente a Karl Schmitt, con la quale il nazismo raggiungeva la coscienza storica di sé? L'interrogativo merita una qualche riflessione di fronte a recenti prese di posizione giornalistiche, secondo le quali qualunque intesa del Partito popolare con il Pds (indipendentemente da ogni giudizio di contenuto) rappresenterebbe un tradimento di quella parte dell'elettorato cattolico che, alle ultime elezioni politiche, ha dato il suo voto al partito del prof. Buttiglione. Se infatti per il credente la politica è - in chiave laicamente autonoma e storicamente definita - ricerca del giusto ordine nella città degli uomini, secondo le opportune cadenze giuridiche, economiche e sociali, ogni chiusura aprioristica, indipendente da qualsiasi valutazione di contenuto, sembra viziata proprio dallo schematicismo di quell'antitesi, sottraendosi a ogni serio giudizio critico. In una società in cui la contrapposizione amico-nemico rende impraticabile ogni viale di ampio respiro capace anche di incorporare il punto di vista del contraddittore, il cattolico fi-

Il presidente Scalfaro, in visita a Bratislava, chiede «un periodo di serenità per approvare la Finanziaria». Ma la tregua apparente nella maggioranza, alla vigilia della prima verifica di governo con il Consiglio dei ministri di questa mattina, viene rotta dalle notizie che giungono dal Consiglio federale della Lega. Bossi ha spiegato ai suoi cosa intende davvero per governo costituente: un esecutivo guidato da un presidente del Consiglio della Lega che è l'unica garanzia perché le riforme vadano a buon fine. Con quale maggioranza, a quel punto, sarebbe secondario. E intanto l'esecutivo studia le proposte da presentare ai sindacati nel vertice di domani, l'ultima possibilità per evitare lo sciopero. Ma le timide aperture governative vengono stoppate ieri dal gotha industriale: «Non spiumare» la Finanziaria. «Assurdo» non approvarla. Con queste espressioni Agnelli e De Benedetti chiedono a Berlusconi di non piegarsi alle richieste di Cgil, Cisl e Uil. Conferati: «Solo lo stralcio può evitare lo scontro». E intanto la macchina organizzativa dello sciopero non si ferma.

BRAMBILLA MISERENDINO POLLIO SALIMBENI SANTINI WITTENBERG ALLE PAGINE 3, 4 e 5

La Norvegia ha detto «no» all'Europa
A metà scrutinio il 53 per cento degli elettori norvegesi si era pronunciato contro l'adesione all'Unione europea. La vittoria del no annunciata dopo la mezzanotte dalla leader del fronte antieuropeista.



SERGIO SERGI A PAGINA 18

SEGUE A PAGINA 2



Jeffrey L. Dahmer, a destra nella foto, con il suo avvocato Gerald Boyle

Alan Scotto/Asp

Massacrato il «cannibale di Milwaukee»

Un compagno di prigionia uccide il più famoso serial killer Usa

NEW YORK. Jeffrey Dahmer, l'uomo condannato per avere assassinato e divorato 16 persone, è stato ucciso ieri mattina nel carcere di Portage (Wisconsin) a pietrate. Il «cannibale di Milwaukee», il più famoso serial killer degli Usa, stava pulendo un bagno quando è stato colpito da dietro, con grande violenza, sulla testa da un altro detenuto. Lo hanno portato in ospedale, hanno provato a rianimarlo, con l'ossigeno e il massaggio cardiaco ma non c'è stato niente da fare. È morto prima di entrare in sala operatoria. Dahmer era stato condannato sedici volte all'ergastolo. Era stato arrestato nel luglio del 1991, quando la sua diciottesima vittima, un giovane nero, era riuscito a fuggire dal suo appartamento nel centro di Milwaukee e ad avvertire la polizia.

MONICA RICCI-SARGENTINI PIERO SANSONETTI A PAGINA 17

Assassini e giustizieri

GIANLUIGI MELKO

L PIANETA carcere continua a inviare messaggi non umani. O, forse, solo quanto di più orribile possa esservi nell'umano. Nella cronaca di oggi da Milwaukee, Wisconsin, ci sono due protagonisti. Il più noto dei due è un pasticcere di 34 anni pluricon-

SEGUE A PAGINA 2

Ielo critica la Parenti per come indagò su Marcello Stefanini

«Berlino non pagava il Pds» Il pm chiede l'archiviazione



Il mondo fa mea culpa Kohl: vergognamoci per la caduta di Bihac

FABIO LUPPINO SERGIO SERGI ALLE PAGINE 15 e 16

MILANO. Richiesta di archiviazione per l'inchiesta sui presunti finanziamenti illeciti al Pci-Pds attraverso l'Eumit e l'ex Germania Est. Il pm milanese Paolo Ielo dovrebbe formalizzarla oggi. La richiesta riguarda anche il tesoriere del Pci-Pds Marcello Stefanini, sebbene, per questioni tecniche, egli dovrà essere prima iscritto nel registro degli indagati. Infatti l'amministratore della Quercia, nonostante l'ex pm Tiziana Parenti avesse indagato su di lui, non vi era stato segnato. L'orientamento di giungere alla richiesta di archiviazione era già emerso al termine della trasferta del pm Paolo Ielo a Berlino.

ANDRIOLO BRANDO RIPAMONTI A PAGINA 11

Ripreso il processo per la strage del Pilastro. Il ministro allude ai servizi segreti?

Indagini top secret sulla Uno Bianca Maroni: non erano schegge impazzite

BOLOGNA. Black out per le notizie sulla «Uno bianca». Lo hanno disposto le procure di Bologna, Rimini, Forlì e Pesaro con un decreto che «sigilla» fino al 20 dicembre gli atti istruttori iniziati con l'arresto di tre poliziotti. Il decreto è stato letto, nell'aula della Corte d'Assise, dall'aggiunto Luigi Persico, rivolto ai giudici ma anche ai giornalisti presenti. Contro questa decisione ha espresso perplessità l'associazione stampa dell'Emilia Romagna. Il sipario sulle indagini si alzerà solo il 9 dicembre, quando Eva Evi Mikula, la fidanzatina ungherese di Fabio Savi, ora sua accusatrice, deporrà al processo per la strage del Pilastro.

BADUEL GUERMANDI MARCUCCI MASALA MELETTI ALLE PAGINE 8 e 9

Intervista all'ex ministro Mancino «Sospettavamo dei servizi deviati»

GIAMPAOLO TUCCI A PAGINA 8

Intervista al sindaco Vitali «Rimuovere il marcio senza esitare»

CLAUDIO VISANI A PAGINA 9



CHE TEMPO FA Tumulti

L PICCOLO tumulto domenicale organizzato a Torino dal deputato Meluzzi (leader della corrente trafelata di Forza Italia) mi ha fatto tornare in mente la scena madre di un bellissimo, tristissimo film di Milos Forman, *Taking off*. Un gruppo di adulti che la vita ha reso spenti e infingardi, sotto choc per la ribellione dei figli adolescenti, si costringe a sperimentare spinelli e sesso di gruppo per «risentirsi giovani». Ma ciò che è naturale per i giovani - la ribellione - diventa, negli adulti, penosamente insincero. Così le inverosimili immagini torinesi delle anziane pettinatrici e dei travetti sbandieratori che si stropicciano il cappottino pur di assaltare i «giornalisti comunisti», in un simultaneo, sudato tracollo di messe in piega e borsalini, destavano un'agghiacciata malinconia. Il fanatismo è sempre pericoloso, anche quando si alimenta, come accade da giovani, di ideali e speranze. Ma quando nasce, come accade agli adulti, solo dal rancore e dalla frustrazione, non è solo pericoloso: è anche squallido.

[MICHELE SERRA]

Mercoledì 30 novembre

Atti degli Apostoli

NUOVO TESTAMENTO

Ogni mercoledì in edicola con l'Unità

